CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

**INTERROGAZIONE n. 486**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

**OGGETTO: Cosa ha fatto la Regione Piemonte per potenziare le opere di contenimento necessarie alla sicurezza del comune di Bardonecchia?**

Premesso che:

- Un recente studio pubblicato su Nature ha lanciato un allarme relativo agli ecosistemi alpini. Se la temperatura globale salirà di appena 2 °C entro la fine del secolo, la frequenza delle piogge estive estreme sulle Alpi potrà raddoppiare. Questo scenario renderebbe ancora più critica la gestione di un territorio già fragile, spesso compromesso da decenni di edificazione sconsiderata ed interventi maldestri sui corsi d'acqua.

Premesso inoltre che:

- Le opere di contenimento (briglie, valli paramassi, reti, ecc.) sono fondamentali per proteggere gli insediamenti abitati, le vie di comunicazione e le attività economiche da frane, colate detritiche e valanghe, salvaguardando la vita delle persone
- Fenomeni atmosferici intensi possono distruggere strade, ponti, ferrovie, acquedotti ed elettrodotti.
- Le opere di contenimento riducono significativamente il rischio di danni a queste infrastrutture vitali per la connettività e l'economia della regione.
- Le Alpi piemontesi sono attraversate da importanti vie di comunicazione. Occorre garantire la transitabilità di queste arterie anche dopo eventi meteorologici estremi, evitando isolamenti e interruzioni.
- Molte località alpine piemontesi possiedono un ricco patrimonio di edifici storici, chiese e borghi caratteristici. Le opere di contenimento contribuiscono a preservare questi beni culturali dal degrado e dalla distruzione causati da eventi geomorfologici.
- Le intense precipitazioni accelerano i processi erosivi. Le opere di contenimento, specialmente le briglie e le sistemazioni idrauliche, stabilizzano i versanti e i corsi d'acqua, riducendo l'erosione e il rischio di ulteriori dissesti.
- Le Alpi piemontesi vivono per lo più di turismo (sci, escursionismo), gestione forestale e agricoltura montana. La sicurezza garantita dalle opere infrastrutturali è cruciale per la continuità di queste attività economiche, attraendo visitatori e garantendo la produttività dei terreni e dei boschi
- Investire in opere di prevenzione e contenimento è, nel lungo termine, economicamente più vantaggioso rispetto ai costi elevatissimi di ripristino post-disastro, che includono non solo i danni diretti ma anche quelli indiretti (interruzione delle attività, danni ambientali).
- La presenza di opere di contenimento contribuisce a creare una maggiore percezione di sicurezza per residenti e turisti, favorendo lo sviluppo sostenibile delle aree montane.
- Le opere idrauliche sono parte di una più ampia strategia di gestione del rischio idrogeologico, che include anche il monitoraggio, l'allertamento precoce e la pianificazione territoriale, rendendo l'intero sistema più resiliente.
- Con l'aumento della frequenza e intensità di fenomeni estremi legati al cambiamento climatico, le opere di contenimento diventano ancora più cruciali per mitigare gli impatti e garantire la resilienza delle comunità alpine piemontesi.

**Considerato che:**

- l'art. 89 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 ha trasferito alle Regioni le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche, compresi i lavori su rii e canali

- la Legge regionale n. 54 del 19 novembre 1975 ("Interventi regionali in materia di sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale") anticipava il decreto legislativo in merito agli "Interventi regionali in materia di sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale"

**Preso atto che:**

- Nell'agosto del 2023 l'abitato di Bardonecchia era stato interessato da una frana che è partita da Rio Frejus. Le briglie di contenimento non sono riuscite a rallentare in maniera significativa il percorso della potente miscela composta da acqua e da terra. Fortunatamente in quell'occasione non vi sono state vittime.
- Dopo questo evento era emersa con evidenza la necessità di potenziare le briglie di contenimento
- Il 30 giugno 2025 l'evento si è ripetuto, purtroppo con una vittima
- La causa del disastro anche in questo caso è stato il Rio Frejus

***INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE***

- **per conoscere quali azioni abbia messo in atto per salvaguardare l'abitato di Bardonecchia a seguito dell'evento franoso dell'agosto 2023**
- **per sapere quali azioni abbia messo in atto per potenziare l'efficienza delle briglie di contenimento già presenti a monte dell'abitato di Bardonecchia**
- **per sapere se intenda coinvolgere gli atenei piemontesi in uno studio mirato sulla salvaguardia del comune di Bardonecchia e degli altri comuni a rischio di dissesto idrogeologico**

**Monica Canalis**

**1.7.2025**